

Bolzano: al via il piano per potenziare il trasporto pubblico nei prossimi 10 anni



Garantire mobilità efficiente e qualità di vita con una rete di mezzi pubblici ben interconnessi, soprattutto nei paesi minori. E' l'obiettivo che la **Provincia di Bolzano** intende portare avanti con il **piano mobilità**, approvato per i prossimi 10 anni dalla giunta provinciale, come strumento più rilevante di programmazione dei servizi di trasporto pubblico e delle relative reti infrastrutturali.

L'obiettivo dichiarato è **potenziare e ottimizzare il servizio di trasporto pubblico** elevandone gli standard qualitativi con ritorno positivo per l'utenza. "A

tal fine sono state prese in esame la situazione attuale e le future evoluzioni, nonché vari fattori quali l'inclusione sociale o l'importanza della mobilità per nuovi scenari nei settori dell'economia e del turismo", ha detto il presidente **Arno Kompatscher**. La raggiungibilità e la messa in rete di tutto il territorio, e in particolar modo delle aree infrastrutturalmente deboli o a rischio spopolamento, hanno costituito elementi essenziali. "Migliorare la qualità dei servizi e la loro ottimizzazione sono gli obiettivi primari per indurre sempre più persone all'utilizzo dei mezzi pubblici rispetto all'auto privata".

"Oltre 150 suggerimenti formulati nei mesi scorsi dai cittadini e dai potenziali concessionari sono stati fatti confluire nel documento finale per quanto attiene soprattutto gli orari, i bacini, la classificazione dei servizi, le modalità di appalto e i progetti infrastrutturali" ha commentato l'assessore **Florian Mussner** presentando il piano mobilità per l'approvazione.

Nel mirino del piano mobilità vi sono l'organizzazione e l'appalto delle **linee di autobus extraurbane**, che sono stati suddivisi in diverse categorie: **linee principali**, **linee di base**, **linee locali**, **linee del trasporto scolastico** e **turistiche**. Vengono anche definite competenza esclusiva o compartecipazione nella gestione e organizzazione. Le linee principali e il trasporto scolastico rimangono di competenza della Provincia, mentre per le altre linee che risultano esclusivamente di interesse comunale è possibile un **accordo tra Provincia e amministrazioni municipali su organizzazione e finanziamento** (30% a carico dei Comuni).

"Il piano definisce i **bacini ottimali** e le **necessità di finanziamento** armonizzandoli con le strategie socioeconomiche e ai sensi della sostenibilità ecologica - ha proseguito Mussner -. I cinque bacini coincidono con i lotti di gara. Il lotto delle linee urbane a Bolzano, Laives e Merano sarà assegnato direttamente alla società inhouse SASA, mentre i quattro extraurbani sono: val Pusteria, valle Isarco, val Venosta e Sarentino/Bassa Atesina/Oltradige". Continueranno ad essere di competenza provinciale le entrate tariffarie e il fatto che ai concessionari dovrà essere versata una tariffa al chilometro. Nella definizione dei bacini si sono tenuti presenti tre aspetti: organizzazione efficiente e impiego ottimale dei mezzi, competitività aperta a imprese piccole e medie, nonché copertura del 90% delle movimentazioni.

La Ripartizione mobilità è stata incaricata di predisporre i **bandi per i quattro bacini**, in modo da poter

dare seguito alla gara già nei prossimi mesi. Se ad oggi già il 93% della popolazione in Alto Adige dispone di mezzi pubblici in un raggio di 500 metri, in futuro, per continuare a garantire ai cittadini di abitare nei paesi, il piano prevede il potenziamento delle linee periferiche (+ 46 %), delle linee principali (+18%) e di quelle locali (+16%). Il treno resta comunque l'elemento fondamentale della mobilità sostenibile.

[Home](#) | [Privacy Policy](#) | [Il widget di Trasporti-Italia](#)

FOOTER